



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 168

CONCORSO DI AZIENDA ZERO PER 24 DIRIGENTI PSICOLOGI PSICOTERAPEUTI: PERCHÉ TRE POSTI RESTANO SCOPERTI?

presentata il 9 settembre 2026 dal consigliere Cunegato

Premesso che:

- con deliberazione del Direttore generale di Azienda Zero n. 104 del 19 febbraio 2026 è stato indetto il concorso pubblico per n. 24 posti di Dirigente psicologo, disciplina psicoterapia, ripartiti tra le aziende ULSS, l'Azienda ospedaliera universitaria integrata di Verona e l'Istituto oncologico veneto IRCCS (Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico), tra cui n. 7 posti per l'ULSS 7 Pedemontana;
- il bando farebbe seguito all'esaurimento delle graduatorie del concorso precedente e al fabbisogno di personale psicologico segnalato dalle singole Aziende anche ai fini dei livelli essenziali di assistenza (LEA);
- con deliberazione n. 463 del 9 luglio 2026, Azienda Zero ha approvato le graduatorie di merito, dando atto che per l'IRCCS non è stato possibile produrre alcuna graduatoria e che per le ULSS 2 Marca Trevigiana, 3 Serenissima, 4 Veneto orientale, 7 Pedemontana e 9 Scaligera non è stato possibile produrre la graduatoria degli specializzandi, poiché gli ammessi non hanno superato le prove;
- dal raffronto tra posti banditi e candidati idonei risulta che tre dei ventiquattro posti restano scoperti: uno all'IRCCS, privo di candidati idonei; uno all'Ulss 4 Veneto orientale, con un solo idoneo su due posti; uno all'ULSS 7 Pedemontana, con sei idonei su sette richiesti;
- da segnalazioni pervenute, risulterebbe che tra i candidati non idonei figurino numerosi professionisti con lunga esperienza, anche come liberi professionisti o tramite cooperative nel servizio pubblico, esclusi dunque non per carenza di competenze ma per l'elevata selettività delle prove.

Considerato che:

- a differenza di altre figure sanitarie, per cui si registra un'oggettiva carenza di candidati, per gli psicologi l'offerta professionale risulta consistente, rendendo la mancata copertura riconducibile ai criteri di selezione più che alla scarsità di candidature;

- la Regione del Veneto permane agli ultimi posti della classifica nazionale per spesa pro capite in salute mentale;
- la carenza di personale psicologico si riverbera su servizi già critici, come la neuropsichiatria infantile dell'Alto Vicentino, i consultori familiari, i Servizi per le dipendenze (SerD).

Tutto ciò premesso, il sottoscritto consigliere

interroga la Giunta regionale

per sapere:

- 1) quali siano i criteri e le modalità di selezione adottati nel concorso succitato e se risultino adeguati allo scopo;
- 2) quali iniziative intenda assumere per valorizzare l'esperienza professionale di chi opera da anni nel servizio pubblico come libero professionista o tramite cooperativa;
- 3) in quali tempi intenda completare le assunzioni dei vincitori e coprire i tre posti rimasti scoperti, con particolare riguardo ai servizi già in sofferenza come la Neuropsichiatria infantile dell'Alto Vicentino.